

MASTERFLOW[®] 1GL

Malta cementizia premiscelata tixotropica a ritiro compensato indicata per il ripristino di strutture in calcestruzzo per spessori da 1 a 5 cm. Per spessori maggiori di 2 cm è necessaria la rete di contrasto

Descrizione

MASTERFLOW 1GL è una malta cementizia a ritiro compensato premiscelata, contenente fibre in poliacrilonitrile, da miscelarsi in cantiere solo con acqua per ottenere malte tixotropiche per applicazioni a mano (cazzuola e frattazzo) o a spruzzo con intonacatrici, indicata per il ripristino di elementi di calcestruzzo.

Il prodotto può, su richiesta, anche essere fornito con specifico componente B contenente:

- inibitore di corrosione di tipo organico;
- in alternativa inibitore di corrosione di tipo organico unito ad uno specifico internal curing per ottenere espansione contrastata in aria.

Prestazioni

Le prestazioni sotto riportate sono ottenute con: consistenza 150-160 mm, UNI EN 13395/1 in assenza di bleeding.

Espansione contrastata, UNI 8147	1 g > 0.03 %
Resistenza a compressione, UNI EN 12190	1 g > 20 MPa 7 gg > 40 MPa 28 gg > 60 MPa
Resistenza a flessione, UNI EN 196/1	1 g > 4 MPa 7 gg > 5 MPa 28 gg > 6 MPa
Modulo elastico, UNI EN 13412	25000 (± 2.000) MPa
Adesione calcestruzzo, UNI EN 12615	> 3 MPa

Consumo e confezione

19 kg/m² per spessore 1 cm
Sacchi da 30 kg.

SCHEDA APPLICATIVA

Stoccaggio

Conservare il prodotto in luogo asciutto e protetto a temperatura compresa tra 5 e 35°C.

PREPARAZIONE DEL SUPPORTO

Asportazione del calcestruzzo degradato

Lo spessore da asportare verrà determinato dal progettista sulla base delle indagini preliminari volte ad individuare lo stato di conservazione della struttura.

L'asportazione del calcestruzzo incoerente o contaminato dovrà avvenire preferibilmente mediante idrodemolizione o, in alternativa, con scalpellatura meccanica eseguita mediante demolitori leggeri alimentati ad aria compressa, adottando tutte le precauzioni necessarie per evitare il danneggiamento delle strutture. La superficie del calcestruzzo di supporto dovrà risultare macroscopicamente ruvida (asperità di circa 5 mm di profondità) allo scopo di ottenere la massima aderenza tra il supporto ed il materiale di ripristino. La suddetta macro ruvidità è indispensabile affinché si realizzi il meccanismo dell'espansione contrastata, che è alla base del funzionamento dei conglomerati cementizi a ritiro compensato.

Pulizia delle barre d'armatura

Il calcestruzzo incoerente o contaminato che avvolge i ferri di armatura dovrà essere rimosso. I ferri d'armatura eventualmente scoperti dovranno essere puliti dalla ruggine mediante spazzolatura meccanica o sabbiatura; qualora l'asportazione del calcestruzzo degradato o contaminato sia stata eseguita con idrodemolizione questa generalmente garantisce anche una idonea pulizia delle barre d'armatura.

Posizionamento di armature strutturali aggiuntive

Quando è necessario, per ragioni strutturali, aggiungere delle armature, queste verranno poste in opera prima della eventuale rete elettrosaldata. Dovrà essere garantito un copriferro di 2 cm.

Posizionamento della rete elettrosaldata di contrasto

Per interventi di spessore fino a 2 cm il contrasto all'iniziale espansione di MASTERFLOW 1GL sarà garantito dalla ruvidità del supporto. Per spessori di ripristino superiori a 2 cm sarà invece necessario posizionare una rete elettrosaldata, che svolga la funzione di contrastare l'espansione della malta MASTERFLOW 1GL.

Poiché tale rete dovrà avere un copriferro di almeno 1,5÷2 cm e dovrà essere distaccata dal supporto di almeno 1 cm (mediante l'uso di distanziatori), lo spessore minimo d'intervento in presenza di rete elettrosaldata non potrà essere inferiore a 4 cm. Per il corretto ancoraggio della rete di contrasto si useranno degli spezzoni di acciaio da armatura inseriti in fori di diametro almeno doppio di quello della barra.

Si sottolinea l'importanza, per la buona riuscita del ripristino, del corretto posizionamento della rete elettrosaldata:

- se la rete venisse addossata al supporto gli spessori più esterni del MASTERFLOW 1GL non sarebbero contrastati e quindi tenderebbero alla fessurazione, inoltre si otterrebbero bassi valori di aderenza all'interfaccia;
- se al contrario la rete venisse posizionata troppo verso l'estradosso dello strato di malta si formerebbe sicuramente uno stato fessurativo in corrispondenza delle maglie della rete stessa.

Pulizia e saturazione del calcestruzzo

La pulizia e la saturazione del calcestruzzo di supporto si dovrà effettuare preferibilmente mediante acqua in pressione (80÷100 atm e acqua calda nel periodo invernale).

Tale operazione è indispensabile per evitare che il supporto in calcestruzzo sottragga acqua all'impasto. Una saturazione non accurata determinerebbe perdite di aderenza e fessurazione del materiale di apporto.

L'uso dell'acqua in pressione garantisce anche una efficace pulizia delle superfici per asportare polvere e piccole parti incoerenti, eventualmente ancora presenti dopo la scarifica del calcestruzzo.

APPLICAZIONE DEL MASTERFLOW 1GL

Temperatura di applicazione

MASTERFLOW 1GL può essere applicato quando la temperatura dell'ambiente è compresa tra +5°C e + 40°C.

Preparazione dell'impasto

La miscelazione dovrà essere eseguita in betoniera o nel miscelatore dell'intonacatrice e protrarsi fino ad ottenere un impasto plastico, omogeneo e privo di grumi.

Per miscelare piccoli quantitativi si potrà usare un trapano con frusta. E' invece sconsigliata la miscelazione a mano. E' sempre necessario impastare l'intero contenuto di ciascun sacco. Ogni sacco da 30 kg di MASTERFLOW 1GL dovrà essere impastato con 4,8 ÷ 5,4 litri (17 ±1%) di acqua.

Applicazione

MASTERFLOW 1GL può essere messo in opera a mano od a spruzzo in spessore da 1 a 5 cm in unico strato.



The Chemical Company

Frattazzatura

La frattazzatura dovrà eseguirsi, utilizzando un frattazzo di spugna, dopo un tempo opportuno dall'applicazione in funzione delle condizioni climatiche. L'intervallo di tempo tra l'applicazione e la finitura con frattazzo è stabilito in funzione del primo irrigidimento della malta, che si determina

quando, appoggiando una mano sulla superficie, le dita non affondano ma lasciano una leggera impronta sull'intonaco.

Una corretta frattazzatura sarà indispensabile per contrastare efficacemente la formazione di microfessure derivanti dal ritiro plastico.

MASTERFLOW è un marchio registrato del gruppo.

Dal 16/12/1992 BASF Construction Chemicals Italia Spa opera in regime di Sistema Qualità Certificato conforme alla Norma UNI-EN ISO 9001. Il Sistema di Gestione Ambientale è inoltre certificato secondo la Norma UNI EN ISO 14001.

BASF Construction Chemicals Italia Spa

Via Vicinale delle Corti, 21 – 31100 Treviso – Italy
T +39 0422 304251 F +39 0422 421802
[http:// www.basf-cc.it](http://www.basf-cc.it) e-mail: infomac@basf.com

Per maggiori informazioni si consulti il Tecnico di zona della BASF Construction Chemicals Italia Spa.

I consigli tecnici eventualmente forniti, verbalmente o per iscritto, circa le modalità d'uso o di impiego dei nostri prodotti, corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze scientifiche e pratiche e non comportano l'assunzione di alcuna nostra garanzia e/o responsabilità sul risultato finale delle lavorazioni con impiego dei nostri prodotti. Non dispensano, quindi, il cliente dall'onere e responsabilità esclusivi di verificare l'idoneità dei nostri prodotti per l'uso e gli scopi che si prefigge.

La presente edizione annulla e sostituisce ogni altra precedente.
Agosto 2006